

Un rizoma incontenibile, ingovernabile, irrisolvibile; uno strabiliante e oscuro labirinto: un'opera chimerica, non addomesticabile. Un imbizzarrito taccuino, erudito e sebdiano: un memoir elegiaco e malinconico; un trattato di estetica e di poetica, completo di bibliografia sommaria; un'opera di nitidissima autoreferenzialità, in più di un frangente, di quell'autoreferenzialità che possono e devono concedersi solo i maestri, perché altrimenti ti respinge e ti sfianca.